

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale

n. DET-AMB-2017-1613 del 27/03/2017

Oggetto

Proc. MO15T002. Richiedenti: Orlandi Sergio e Venturelli Maria Cristina. Concessione per l'occupazione di terreno demaniale di pertinenza del Rio Chianca in comune di Fiorano Modenese (Mo). L.R. n. 7/2004, Capo II

Proposta

n. PDET-AMB-2017-1687 del 27/03/2017

Struttura adottante

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Dirigente adottante

GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventisette MARZO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni Modena

OGGETTO: Proc. MO15T002. Richiedenti: Orlandi Sergio e Venturelli Maria Cristina. Concessione per l'occupazione di terreno demaniale di pertinenza del Rio Chianca in comune di Fiorano Modenese (Mo). L.R. n. 7/2004, Capo II.

Il Direttore

Premesso che la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

- le funzioni afferenti al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e all'Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO per quanto riguarda i corsi d'acqua di rispettiva competenza;

Ricevuto il 10/03/2017 dal Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza, ambito di Modena, il fascicolo relativo alla domanda di concessione per la realizzazione di un'opera per lo scarico di acque depurate provenienti da abitazione civile nel Rio Chianca in comune di Fiorano Modenese presentata il 23/02/2015 da Orlandi Sergio e Venturelli Maria Cristina, C.F. RLNSRG54L31I462T E VNTMCR57D53C242W, alla Regione Emilia-Romagna;

Acquisito, insieme al fascicolo suddetto, il nulla osta idraulico alla realizzazione dell'opera di scarico su terreno demaniale distinto al foglio 20, fronte mappale 285 del NCT, con le prescrizioni che vengono riportate nel disciplinare parte integrante del presente atto;

Verificato che Orlandi Sergio e Venturelli Maria Cristina hanno versato **€ 150,00** come canone anno 2017 e **€ 250,00** come deposito cauzionale;

Ritenuto, sulla base di quanto sopra esposto, che sia possa **rilasciare la concessione** richiesta;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;

- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 115;

- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

Dato atto che:

- il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

- Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.

- Il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

- Le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell’"Informativa per il trattamento dei dati personali" consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpaе.it.

Per quanto precede

il Dirigente determina

a) **di rilasciare**, salvo i diritti dei terzi, a Orlandi Sergio e Venturelli Maria Cristina, C.F. RLNSRG54L31I462T E VNTMCR57D53C242W, la concessione per la realizzazione di un'opera per lo scarico di acque depurate provenienti da abitazione civile nel Rio Chianca in comune di Fiorano Modenese, su terreno demaniale distinto al foglio 20, fronte mappale 285 del NCT;

b) **di stabilire** che la concessione è assentita fino al **31/12/2022**, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;

c) **di disporre** che i Concessionari dovranno risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;

d) **di dare ordine** che la presente determinazione dirigenziale e la documentazione allegata alla domanda di concessione dovranno essere esibiti dai Concessionari ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

e) **di dare atto** che le opere sopra indicate dovranno essere eseguite e utilizzate nel rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nel seguente disciplinare.

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

**Concessionari: Orlandi Sergio e Venturelli Maria Cristina, C.F. RLNSRG54L31I462T
E VNTMCR57D53C242W**

Proc. MO15T0012

ART. 1 – Prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico

1.1 Dovrà essere comunicata all’Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e per la protezione civile (PEC stpc.afluentipo@postacert.region.emilia-romagna.it) e alla SAC/Arpa di Modena (PEC aoomo@cert.arpa.emr.it) la data di d’inizio dei lavori almeno 8 giorni prima per i necessari controlli di istituto.

1.2 Qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi e/o franamenti nell’alveo del Rio Chianca per cause da imputarsi all’intervento di cui trattasi, l’onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico dei Concessionari.

1.3 Dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone. I lavori dovranno durare il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l’ostacolo alla regolare sezione di deflusso e provvedendo all’immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi nell’alveo a seguito dei lavori di scavo e movimentazione.

1.4 I Concessionari sono responsabili di qualsiasi danno arrecato alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, e sono tenuti a effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l’Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e per la protezione civile da ogni vertenza.

1.5 I lavori dovranno essere realizzati limitando la formazione di piste di cantiere in alveo alla sola area di intervento, che dovrà comunque essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori, al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità.

1.6 Durante i lavori eventuali materiali di risulta derivanti dagli scavi, dovranno essere sempre tempestivamente rimossi dall'alveo del Rio Chianca e le macchine operatrici alla fine di ogni giornata lavorativa dovranno essere allontanate dall'alveo.

1.7 A lavori ultimati dovrà essere perfettamente ripristinata l'officiosità idraulica del corso d'acqua.

1.8 Entro 30 giorni del termine dei lavori se ne dovrà dare comunicazione all'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e per la protezione civile.

ART. 2 - Condizioni e obblighi a carico del Concessionari.

2.1 I Concessionari sono **costituiti custodi del bene concesso** per tutta la durata della concessione.

2.2 Fanno carico ai Concessionari tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

- la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;
- la conservazione dei beni concessi;
- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

2.3 Qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo ai Concessionari di spostare a sua totale cura e onore le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta.

ART. 3 - Rinnovo, revoca e decadenza della concessione.

3.1 Qualora permanga l'interesse, i Concessionari devono presentare domanda di rinnovo prima della sua scadenza. Se non si è interessati al rinnovo, deve esserne data comunque comunicazione alla Struttura concedente e lo stato dei luoghi deve essere ripristinato.

3.2 La concessione potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragione di pubblico interesse ai sensi dell'art, 19 della L.R. 7/2004.

3.3 Ai sensi della L.R.7/2004 sono cause di decadenza:

- destinazione d'uso diversa da quella concessa;

- mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- mancato pagamento di due annualità del canone;
- sub concessione a terzi

ART. 4 – Canone e deposito cauzionale

4.1 Il canone versato per il 2017 ammonta a **€ 150,00**.

4.2 Per gli anni seguenti, lo stesso importo, maggiorato della percentuale annua calcolata dall'Istat in base alla variazione dei prezzi al consumo e deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno.

4.3 Il deposito cauzionale versato è di **€ 250,00**. Alla cessazione della concessione, la ditta potrà richiedere la restituzione del deposito cauzionale, a meno ché esso non debba essere incamerato dalla Regione Emilia-Romagna per accertata morosità o per i casi previsti dall'art. 11 del TU n. 1775/1933.

Per quanto riguarda le somme versate dai concessionari, i capitoli della parte Entrate della Regione Emilia-Romagna in cui sono state introitate sono i seguenti:

- spese d'istruttoria - capitolo 4615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate";

- canoni - capitolo 4315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio e patrimonio indisponibile" della parte Entrate della Regione Emilia-Romagna;

- deposito cauzionale – cap. 7060 "Depositi cauzionali passivi".

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI
MODENA - ARPAE

Dott. Giovanni Rompianesi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.